



A Marghera

Cup, protesta
dei dipendenti
«Posti di lavoro
a rischio»

Una settantina di lavoratori di Cup, call center e front office della Serenissima si sono riuniti ieri vicino la sede della Protezione civile di Marghera – dove il governatore Luca Zaia fa il punto stampa – per protestare contro il bando multiservizi che, secondo Cgil e Uil, rischia di far perdere il posto di lavoro a decine di operatori. Il bando parte da 42 milioni di euro. «Stimiamo che l'appalto del Cup sia inferiore di circa il 30 per

cento a quello precedente – sottolinea Monica Zambon, Filcams Cgil – verrebbero eliminati il servizio di centro prelievi, la consegna dei referti e alcune segreterie di reparto che a suo tempo l'Usl ci aveva detto di voler internalizzare bandendo un concorso pubblico». E qui sta il nodo della questione. «Da quello che sappiamo il concorso prevederebbe dei criteri che escludono la possibilità di partecipare a

diversi operatori che lavorano da anni nel Cup e che perderebbero quindi il posto di lavoro», conclude Zambon. (m. ri.)



Peso:6%